Deliberazione della Giunta Regionale 12 ottobre 2018, n. 31-7696

Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato con DCR 233-35836 del 3 ottobre 2017 - articolo 45, comma 5, delle Norme di attuazione. Ridefinizione della rappresentazione dei tracciati di corpi idrici nei comuni di Burolo, Cascinette d'Ivrea, Gavi, Ivrea, Mezzana Mortigliengo, Montalto Dora e Soprana.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio (Codice), all'articolo 143 comma 1 prevede che l'elaborazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) comprenda la ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142 e la loro delimitazione e rappresentazione in una scala idonea alla loro identificazione;
- il Consiglio regionale, con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, pubblicata sul B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, ha approvato il Piano paesaggistico regionale sulla base dell'Accordo firmato a Roma il 14 marzo 2017 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) e la Regione Piemonte;
- il Ppr ha effettuato la ricognizione delle aree tutelate ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c) del Codice (I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna), che ha comportato una complessa operazione di estrazione - dai circa 6000 corpi idrici che rappresentano il grafo dei corsi d'acqua presenti sul territorio regionale - di circa 1800 corpi idrici che risultano sottoposti a tutela paesaggistica, per l'individuazione dei quali è stato necessario verificare l'effettivo tracciato e il corrispondente toponimo a partire dagli elenchi di cui al r.d. 1775/1933 e mediante identificazione su cartografia tecnica regionale e cartografie storiche (IGM, catasti storici, ecc.), sulla base di specifici criteri individuati e condivisi da MiBACT e Regione e nell'ambito del processo di formazione del Ppr;
- al fine della ricognizione delle aree tutelate ai sensi degli articoli 136, 142, e 157 del Codice è stato istituito, ai sensi del Protocollo d'intesa siglato dal MiBACT e dalla Regione nel 2008 e finalizzato alla formazione condivisa del Ppr, un gruppo di lavoro interistituzionale (Comitato Tecnico) composto da funzionari dei due enti;
- in data 14 marzo 2017 è stato sottoscritto dal MiBACT e dalla Regione l'Accordo interistituzionale previsto dall'articolo 143, comma 2 del Codice (Accordo), che stabilisce i presupposti, le modalità e i tempi per la revisione del Ppr;

dato atto che:

- come previsto dall'articolo 46, comma 2, delle norme di attuazione (NdA) del Ppr e ai sensi dell'articolo 145 del Codice i comuni sono tenuti ad adeguare al Ppr i propri strumenti di pianificazione urbanistica entro ventiquattro mesi dall'approvazione del Ppr stesso;
- ai sensi dell'articolo 14, comma 9, delle NdA del Ppr, in sede di adeguamento i comuni precisano alla scala di dettaglio la delimitazione dei beni di cui all'articolo 142, comma 1, lettera c) del Codice;

richiamato l'articolo 45, comma 6, delle NdA del Ppr che prevede: "con riferimento ai beni di cui all'articolo 142 del Codice, laddove vi sia contrasto tra la rappresentazione cartografica del bene e la presenza di fatto dello stesso, come risultante dalla norma, è quest'ultima a prevalere, essendo la tutela *ex lege* determinata dalla presenza di fatto del bene, indipendentemente dalla sua individuazione nel Ppr";

considerato che al fine di dare certezza giuridica nelle more dell'adeguamento al Ppr dei piani locali è necessario fornire precisazioni agli operatori, e in primo luogo ai comuni, destinatari per determinati interventi della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi della legge regionale 1° dicembre 2008 n. 32 (*Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*), nonché di funzioni in materia di pianificazione urbanistica, procedendo, nel caso in cui si rilevino errate rappresentazioni di un bene nella cartografia del Ppr, alla ridefinizione del bene stesso e a individuare correttamente la rappresentazione dei tracciati dei corpi idrici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera c);

richiamato l'articolo 45, comma 5, delle NdA del Ppr che prevede che, nelle more dell'adeguamento al Ppr dei piani locali, in caso di precisazioni dei beni paesaggistici di cui agli articoli 136, 142 e 157 del Codice anche derivanti da eventuali errori materiali, l'eventuale aggiornamento del Ppr conseguente alla verifica del bene oggetto di tutela avviene con deliberazione della Giunta regionale, previa validazione da parte del Comitato tecnico, secondo quanto stabilito dall'articolo 10, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (*Tutela ed uso del suolo)* e dall'articolo 3 dell'Accordo;

preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio:

- il comune di Montalto Dora (TO), con nota del 16 ottobre 2017, assunta agli atti della Regione 16 luglio 2018, prot. n. 19080, e con successivi approfondimenti ha segnalato che la "Roggia del Molino", iscritta negli elenchi del Regio Decreto 1775/1933, ivi denominata "Roggia dei Molini e Rio Montesino", ricadente nei territori comunali di Montalto Dora e Ivrea, non risulta essere interamente individuata negli elaborati del Ppr, in particolare nella Tavola P2.2 e P2.3, fornendo congrua documentazione a corredo;
- il comune di Soprana (BI), con nota del 5 febbraio 2018, assunta agli atti della Regione il 6 marzo 2018, prot. 6641, ha evidenziato che il Torrente Aostola, iscritto negli elenchi del Regio Decreto 1775/1933, ivi denominato "Torrente Aostola o Ostola e Osiola", ricadente nel territorio comunale di Soprana e Mezzana Mortigliengo, non risulta essere interamente individuato negli elaborati del Ppr, in particolare nella Tavola P2.3, fornendo congrua documentazione a corredo;
- il comune di Gavi (AL), con nota del 16 marzo 2018, assunta agli atti della Regione il 16 luglio 2018, prot. n. 19081, ha evidenziato che il Torrente Neirone, iscritto negli elenchi del Regio Decreto 1775/1933, ivi denominato "Torrente Neirone e Rio Merdaro", ricadente nel territorio comunale di Gavi, non risulta essere interamente individuato negli elaborati del Ppr, in particolare nella Tavola P2.5, fornendo congrua documentazione a corredo;
- il comune di Cascinette d'Ivrea (TO), con nota del 3 agosto 2018, assunta agli atti della Regione l'8 agosto 2018, prot. n. 21542, ha evidenziato che il Fosso Comunale Gorrere (individuato come "Rio dell'Albera" nel comune di Burolo), iscritto negli elenchi del Regio Decreto 1775/1933, ivi denominato "Torrente o Rio Albera o lago di Compagna" e tutelato "dallo sbocco fino a tutto lo specchio d'acqua del Lago di Compagna" ricadente nel territorio comunale di Cascinette d'Ivrea e Burolo, non risulta essere interamente individuato negli elaborati del Ppr, in particolare nella Tavola P2.2 e P2.3, fornendo congrua documentazione a corredo;

dato atto che:

- sulla base dalla documentazione disponibile e degli specifici criteri di individuazione precedentemente citati condivisi da MiBACT e Regione, gli uffici regionali hanno ricondotto le suddette segnalazioni alla previsione di cui al comma 4 dell'articolo 10 della legge regionale 56/1977, escludendo che costituiscano varianti al Ppr stesso, e hanno effettuato approfondimenti istruttori relativamente ai tracciati dei corpi idrici segnalati;

- i tracciati dei corpi idrici sono stati verificati, oltre che con i soggetti che hanno formulato le segnalazioni, anche con i comuni interessati dall'eventuale variazione dei tracciati stessi, in particolare con i comuni di Burolo, Ivrea e Mezzana Mortigliengo;
- si rende opportuno ridefinire nella cartografia del Ppr la rappresentazione dei tracciati dei corpi idrici citati, in particolare si modifica il tracciato della "Roggia dei Molini e Rio Montesino", del "Torrente Aostola o Ostola e Osiola", del "Torrente Neirone e Rio Merdaro" e del "Torrente o Rio Albera o lago di Compagna";
- in esito alle suddette attività, le modifiche alla rappresentazione cartografica del tracciato dei corpi idrici ricadenti nei territori comunali di Burolo, Cascinette d'Ivrea, Gavi, Ivrea, Mezzana Mortigliengo, Montalto Dora e Soprana al fine della sua approvazione dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 45, comma 5 sono state riportate in un documento tecnico, nel quale i corpi idrici ridefiniti sono rappresentati in modo da riportare sia il tracciato presente nelle Tavole P2.2, P2.3 e P2.5 del Ppr approvate con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 sia il tracciato rettificato;
- i tracciati dei corpi idrici con le relative fasce tutelate ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c) del Codice, come ridefiniti nel documento tecnico - nel quale per maggiore chiarezza sono rappresentati alla scala 1:25.000, anziché alla scala 1:100.000 come nelle corrispondenti tavole del Ppr - sostituiscono i tracciati rappresentati nelle Tavole P2.2, P2.3 e P2.5 del Ppr approvato;
- gli shapefile relativi ai corpi idrici come modificati e alle relative fasce tutelate per legge sono scaricabili dal Geoportale Piemonte;
- le variazioni dei tracciati dei corpi idrici comportano anche la modifica delle relative zone fluviali interne di cui all'articolo 14 delle NdA del Ppr, rappresentate nella Tavola P4 del Ppr stesso, che sono anch'esse scaricabili dal Geoportale Piemonte;

dato atto, inoltre, della validazione acquisita da parte del Comitato tecnico nella seduta del 12 settembre 2018, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (*Tutela ed uso del suolo)* e dell'articolo 3 dell'Accordo;

ritenuto di approvare, ai sensi dell'articolo 45, comma 5, delle NdA del Ppr, le modifiche alla rappresentazione cartografica del tracciato dei corpi idrici ricadenti nei territori comunali di Burolo, Cascinette d'Ivrea, Gavi, Ivrea, Mezzana Mortigliengo, Montalto Dora e Soprana come individuati nel documento tecnico contenuto nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ritenuto, pertanto, di stabilire:
- di sostituire i tracciati rappresentati nelle Tavole P2.2, P2.3 e P2.5 del Piano paesaggistico regionale approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, con i nuovi tracciati come ridefiniti nell'Allegato 1;
- di inserire nel Geoportale Piemonte gli shapefile dei corpi idrici e delle fasce tutelate per legge, così come ridefiniti nell'Allegato 1, nonché delle relative zone fluviali interne di cui all'articolo 14 delle NdA del Ppr,

visti:
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), in particolare l'articolo 10, comma 4;
- la D.C.R. 3 ottobre 2017, n. 233 - 35836 Approvazione del piano paesaggistico regionale ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo);
- le norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale, in particolare l'articolo 45, comma 5;

- l’Accordo interistituzionale previsto dall’articolo 143 comma 2 del Codice, che stabilisce i presupposti, le modalità e i tempi per la revisione del Piano paesaggistico regionale, siglato il 14 novembre 2017 tra MiBACT e Regione, in particolare l’articolo 3;
  dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 17 Ottobre 2016 n. 1-4046 “Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000”;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

delibera

- di approvare, ai sensi dell’articolo 45, comma 5, delle NdA del Ppr di cui alla D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, le modifiche alla rappresentazione cartografica del tracciato dei corpi idrici ricadenti nei territori comunali di Burolo, Cascinette d’Ivrea, Gavi, Ivrea, Mezzana Mortigliengo, Montalto Dora e Soprana come individuati nell’Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

  che i tracciati rappresentati nelle Tavole P2.2, P2.3 e P2.5 del Ppr approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, sono sostituiti dai nuovi tracciati come ridefiniti nel suddetto Allegato 1;

- di dare mandato alla Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio di inserire nel Geoportale Piemonte gli shapefile dei corpi idrici e delle fasce tutelate per legge, così come ridefiniti nel suddetto Allegato 1, nonché delle relative zone fluviali interne di cui all’articolo 14 delle NdA del Ppr;

-di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

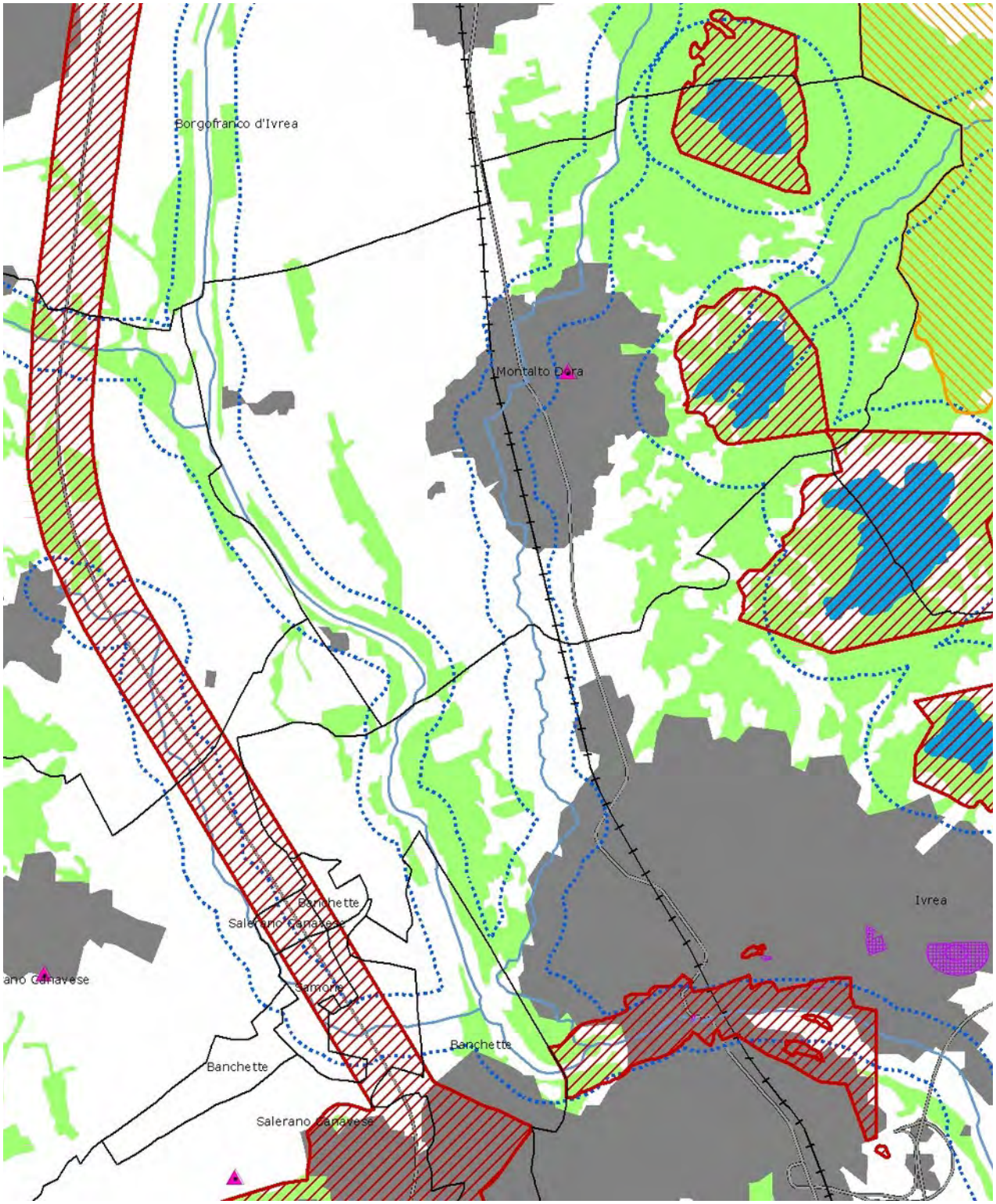
La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 39 del d.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)

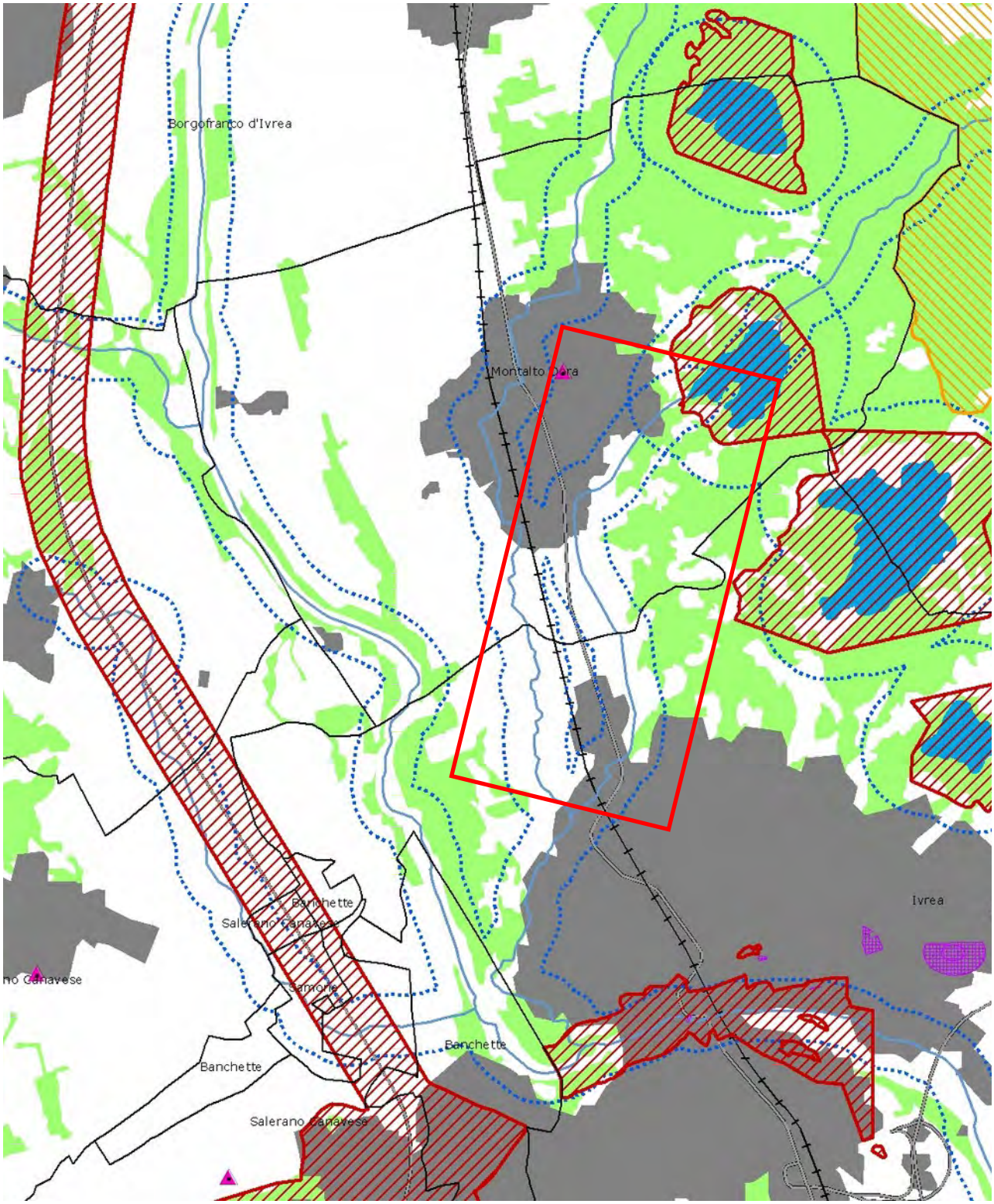
Allegato

ALLEGATO 1

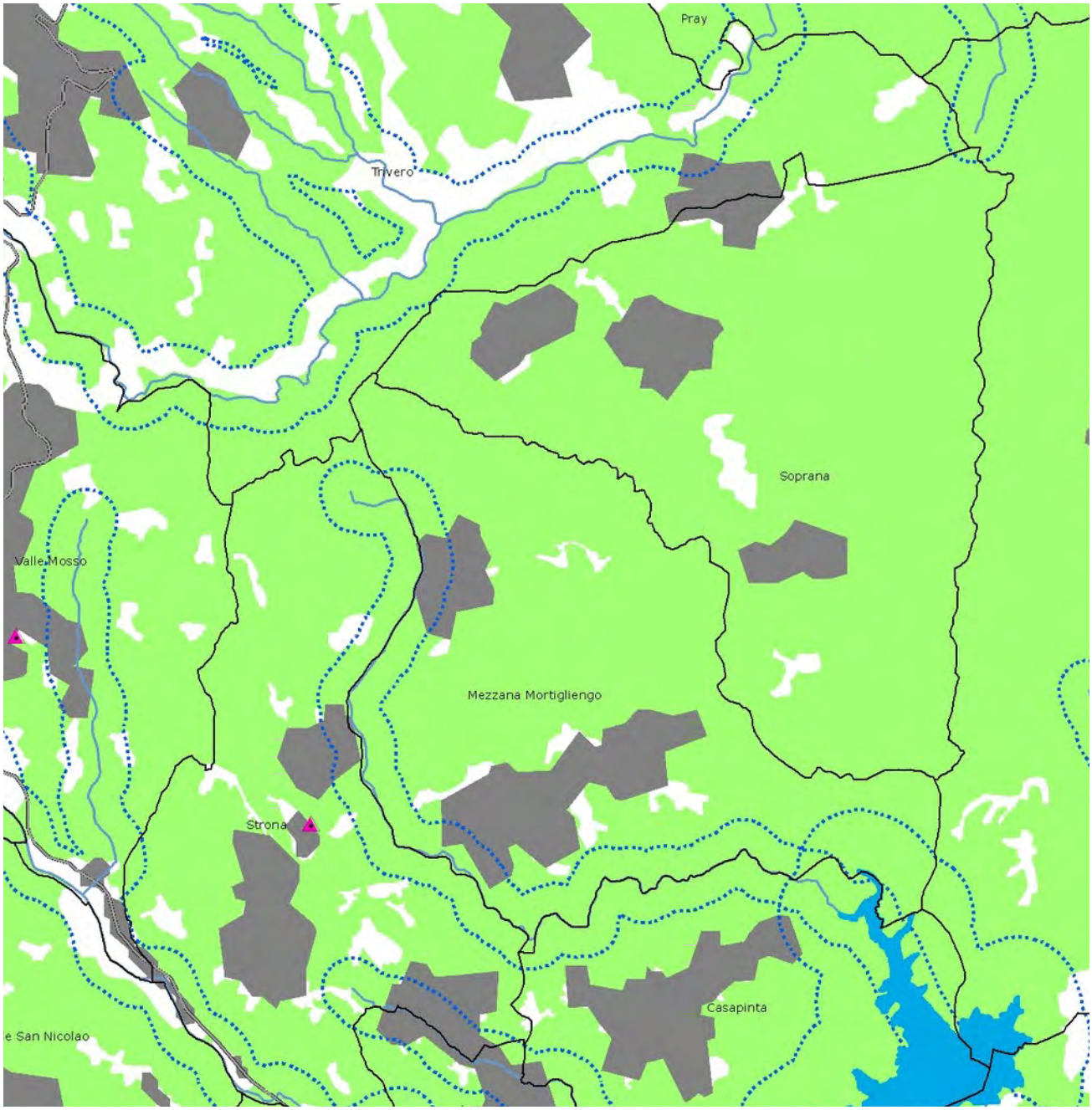
Comuni di Montalto Dora e Ivrea (TO)
Stralcio Tavola P2.2 e P2.3 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017
Scala 1:25.000



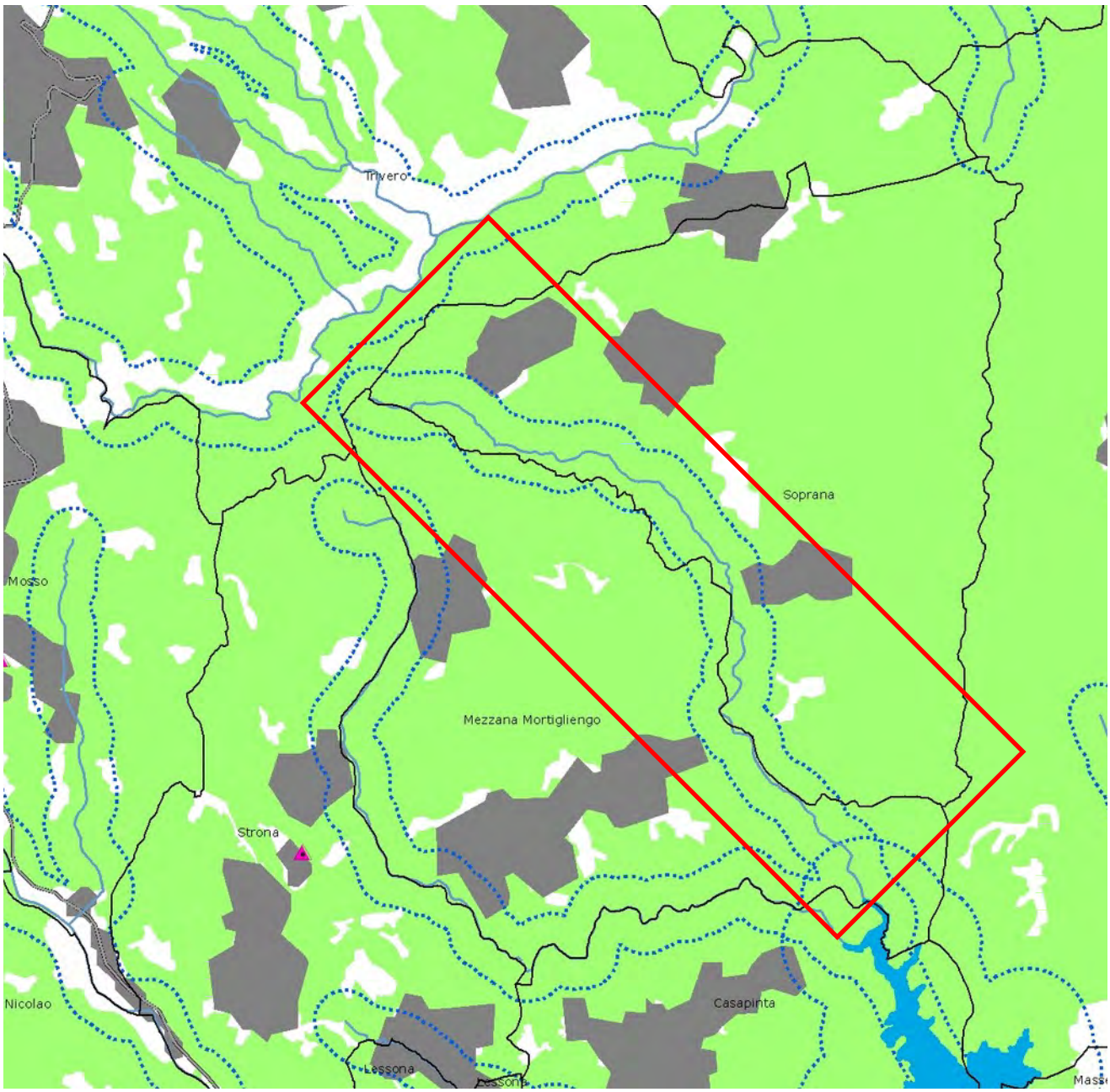
Comuni di Montalto Dora e Ivrea (TO)
Stralcio Tavola P2.2 e P2.3 modificata con evidenziato il tracciato corretto della Roggia dei Molini e Rio Montesino
Scala 1:25.000



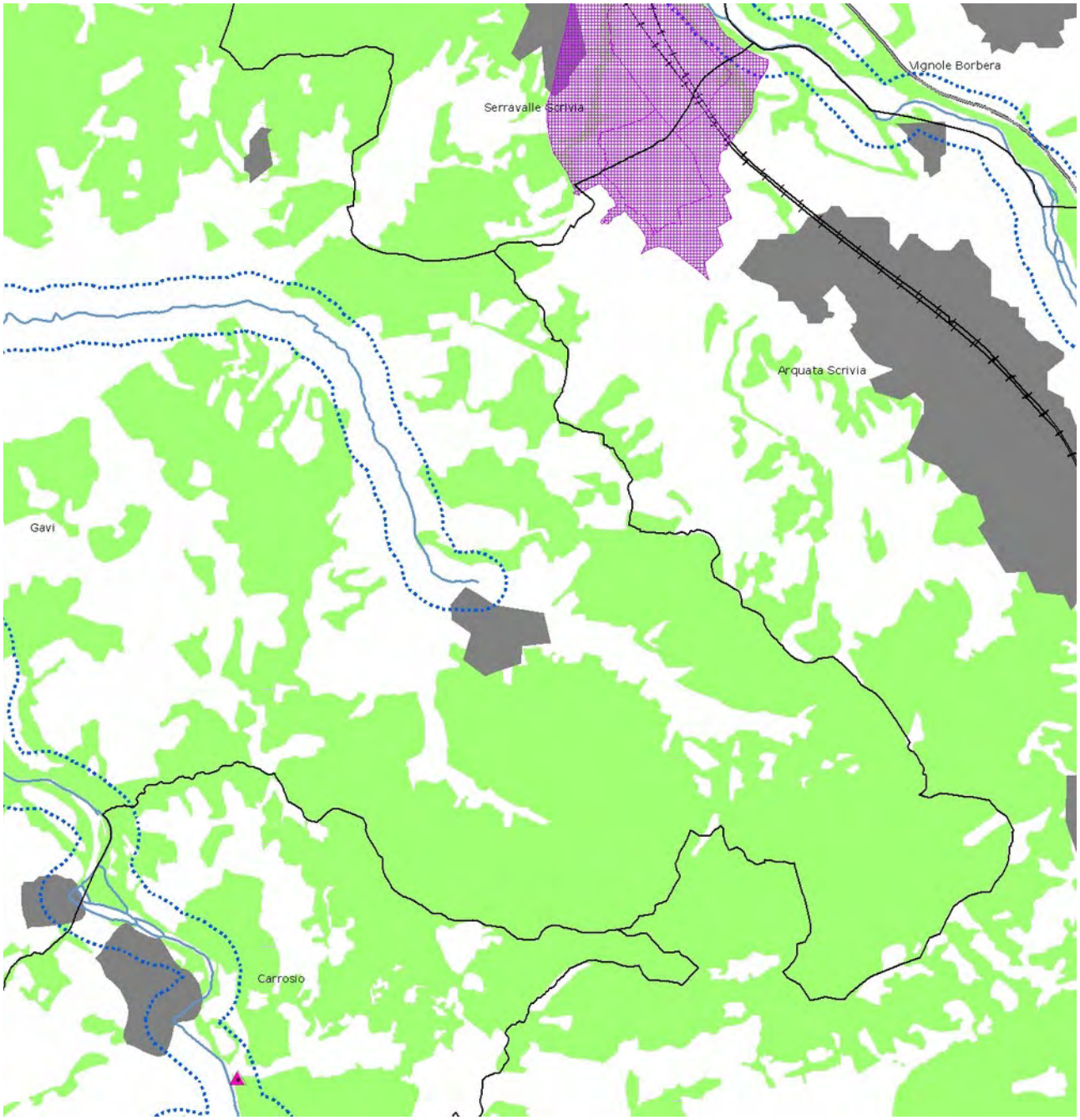
Comuni di Soprana e Mezzana Mortigliengo (BI)
Stralcio Tavola P2.3 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017
Scala 1.25.000



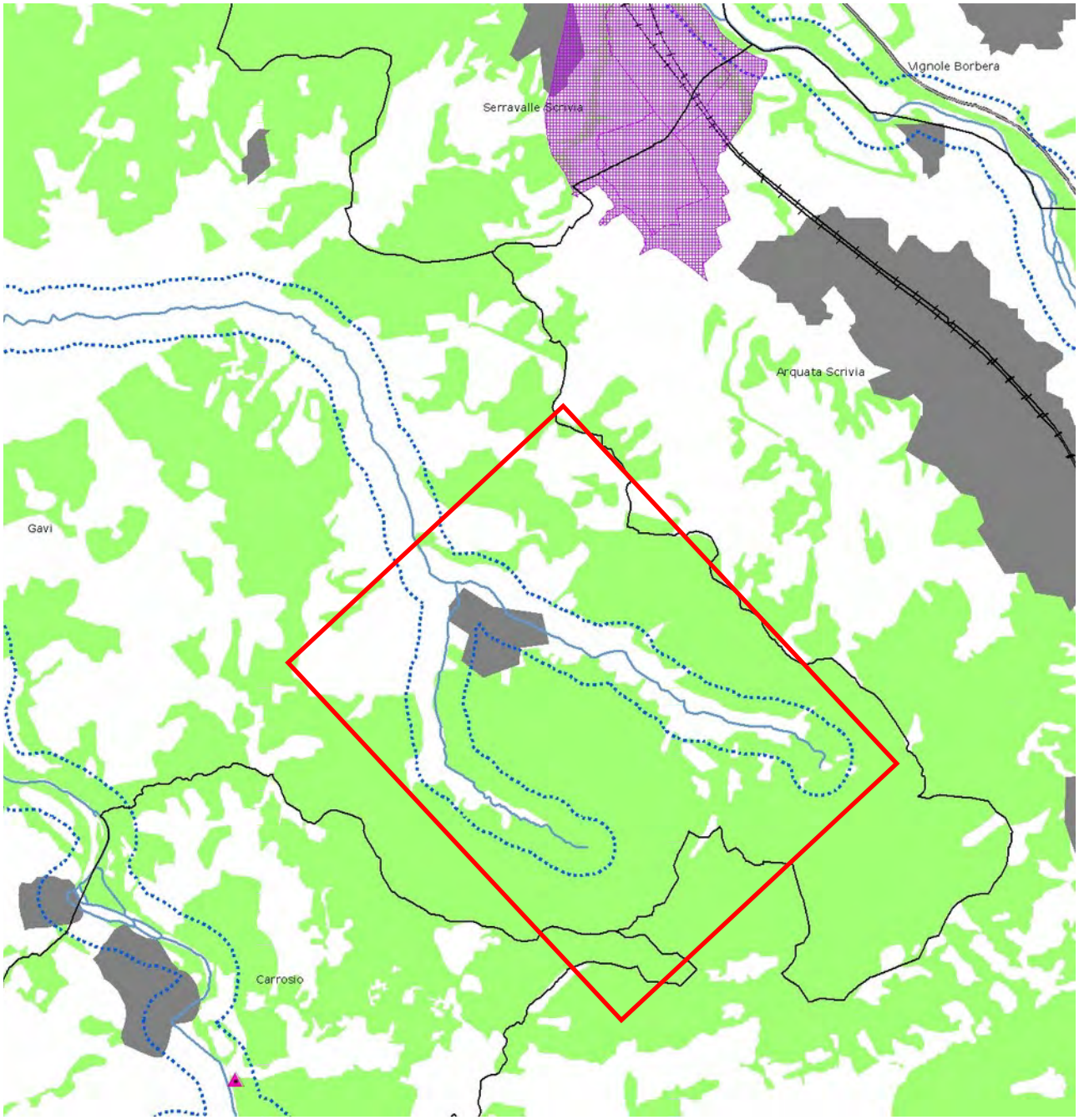
Comuni di Soprana e Mezzana Mortigliengo (BI)
Stralcio Tavola P2.3 modificata con evidenziato il tracciato corretto del Torrente Aostola o Ostola e Osiola
Scala 1:25.000



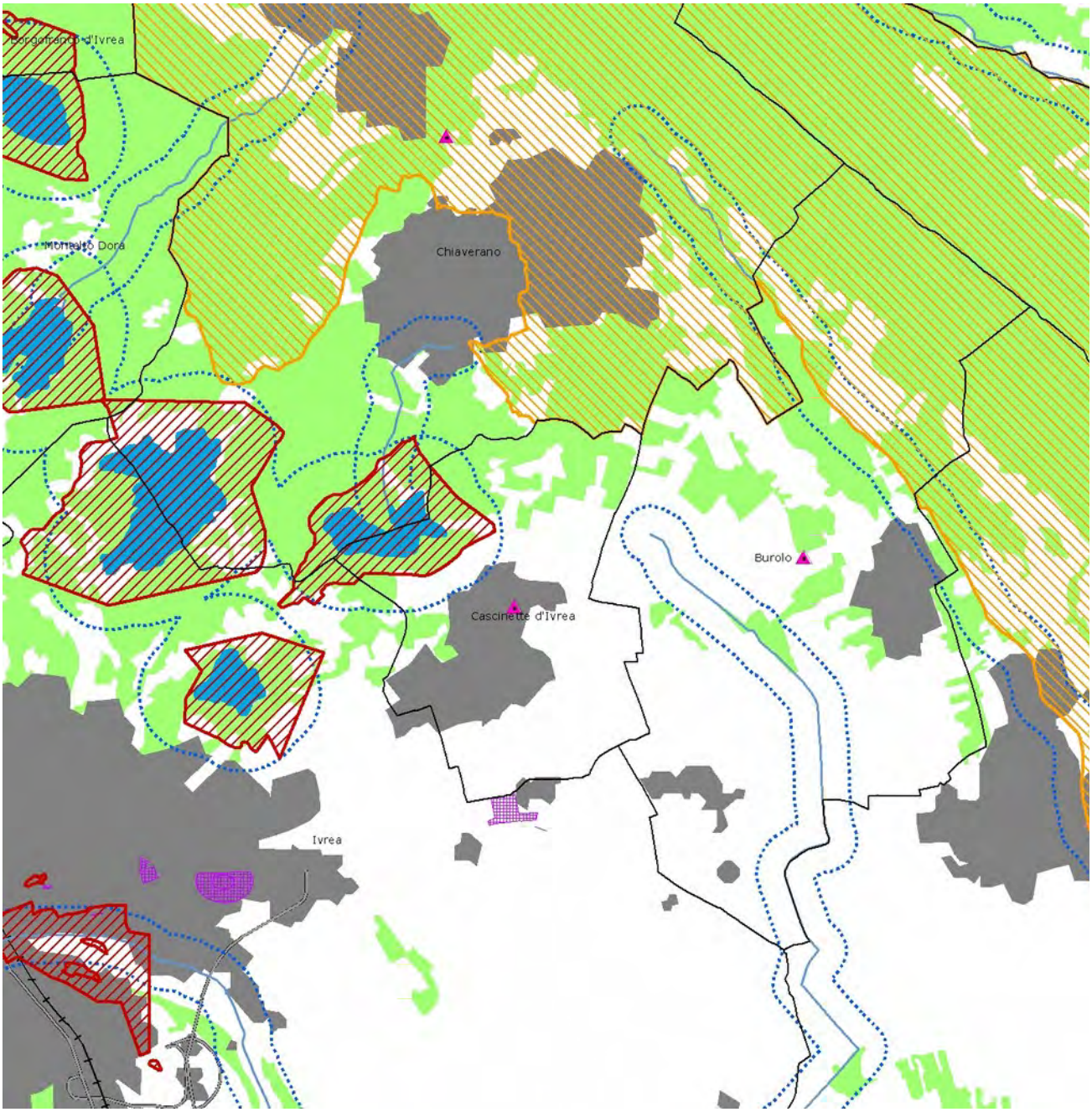
Comune di Gavi (AL)
Stralcio Tavola P2.5 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017
Scala 1:25.000



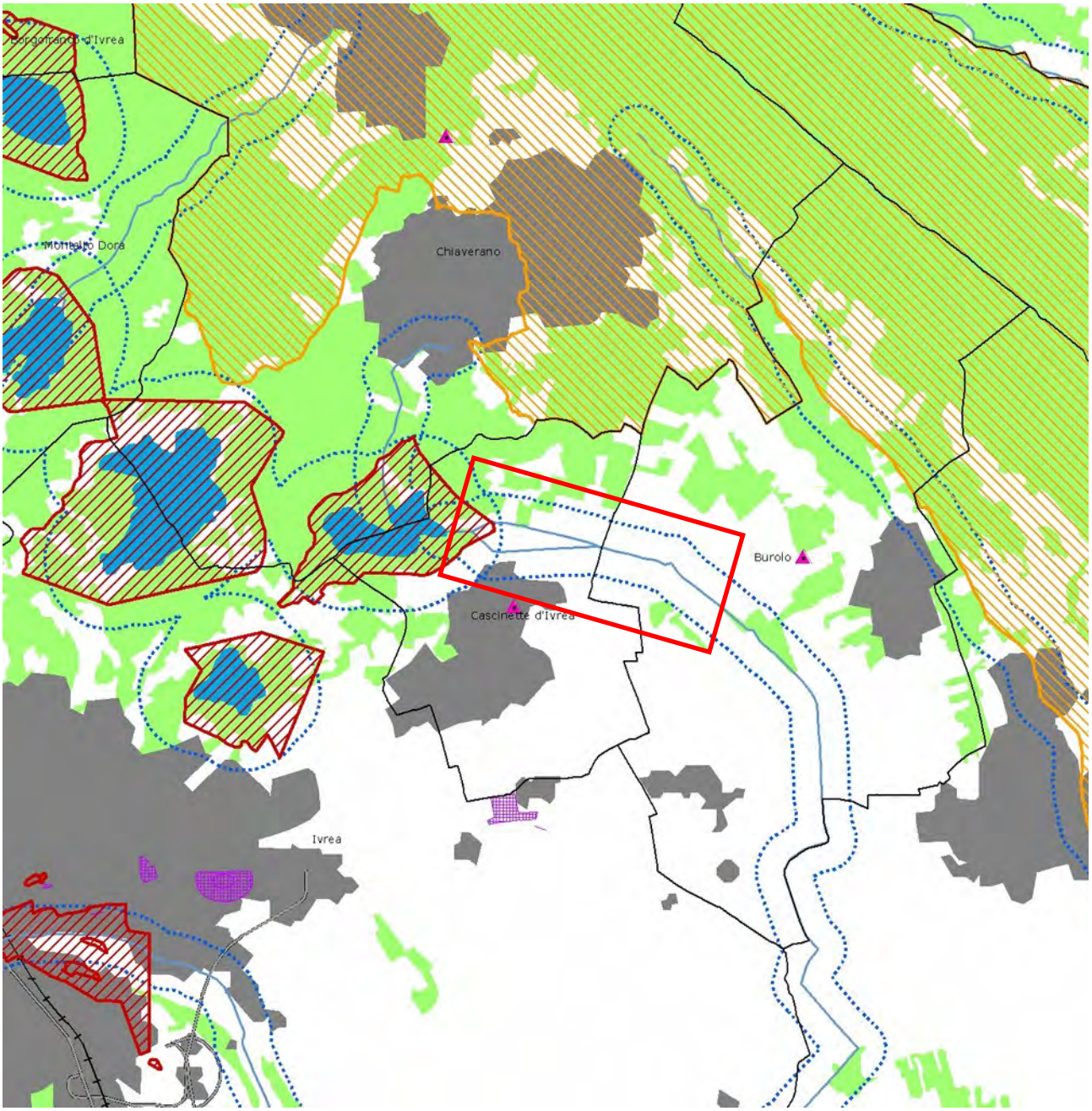
Comune di Gavi (AL)
Stralcio Tavola P2.5 modificata con evidenziato il tracciato corretto del Torrente Neirone e Rio Merdaro
Scala 1:25.000



Comuni di Cascinette d'Ivrea e Burolo (TO)
Stralcio Tavola P2.2 e P2.3 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017
Scala 1:25.000



Comuni di Cascinette d'Ivrea e Burolo (TO)
Stralcio Tavola P2.2 e P2.3 modificata con evidenziato il tracciato corretto del Torrente o Rio Albera o Lago di Compagna
Scala 1:25.000



Legenda Tavola P2

Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.lgs. n. 42/2004

- Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
- Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
- Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
- Bene individuato ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 con DD.MM. 1/8/1985
- Alberi monumentali (L.R. 50/95)
- Bene individuato ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, artt. dal 138 al 141

Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *

- Lettera b) I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (art. 15 NdA)
- Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)
- Lettera d) Le montagne per la parte eccedente 1.600 m s.l.m. per la catena alpina e 1.200 m s.l.m. per la catena appenninica (art. 13 NdA)
- Lettera e) I ghiacciai (art. 13 NdA)
- Lettera e) I circhi glaciali (art. 13 NdA)
- Lettera f) I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art. 18 NdA)
- Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001 (art. 16 NdA)
- Lettera h) Le zone gravate da usi civici (art. 33 NdA) **
- Lettera m) Le zone di interesse archeologico (art. 23 NdA)

Temi di base

- Confini comunali
- Edificato
- Ferrovie
- Strade principali